

OGGETTO: L.R. 6 OTTOBRE 1997 N. 29 - “NORME IN MATERIA DI AREE NATURALI PROTETTE REGIONALI” – Individuazione dei criteri per la definizione delle dotazioni organiche delle Aree Naturali Protette istituite dalla Regione Lazio e dell’Arp.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA DELL’ASSESSORE ALL’AMBIENTE

VISTA la L.R. n. 29/97 “Norme in materia di aree naturali protette regionali” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO in particolare l’art. 21 - “Criteri generali di coordinamento” e l’art. 22 - “Strutture organizzative e dotazioni organiche” della medesima L.R. n. 29/97;

VISTO altresì il comma 3 bis dell’art. 23 della suddetta L.R. n.29/97 con il quale è stato istituito il ruolo unico regionale del personale di gestione delle aree naturali protette istituite dalla Regione Lazio e dell’ARP - Agenzia Regionale per i Parchi;

RICHIAMATO l’Art. 21 della L.R. 29/97, riportante “Criteri generali di coordinamento”, che prevede che “la Regione per assicurare criteri uniformi e coordinati di gestione del personale degli enti delle aree naturali protette provvede a fissare i criteri per la struttura organizzativa degli enti di gestione delle aree naturali protette e delle relative dotazioni organiche;

RICHIAMATO altresì l’Art. 22 della stessa L.R. 29/97, così come sostituito dall'articolo 47, comma 1, della legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, riportante “Strutture organizzative e dotazioni organiche”, che prevede che “le strutture organizzative degli enti di gestione delle aree naturali protette e dell’Arp e le relative dotazioni organiche, con l'indicazione delle specifiche professionalità, sono definite sulla base dei criteri stabiliti, nel rispetto della normativa vigente, dalla Giunta regionale con apposita deliberazione, adottata previo parere della Commissione Consiliare competente in materia di personale” e che si procede “almeno a cadenza triennale, alla revisione delle strutture organizzative e delle dotazioni organiche”. A questo scopo “la Giunta regionale, ove necessario, procede alla modifica della deliberazione” di cui sopra;

CONSIDERATO che con D.G.R. n. 2639 del 18.05.1999 erano stati individuati i criteri per la definizione della struttura organizzativa degli Enti di gestione delle aree naturali protette regionali e delle dotazioni organiche;

DATO ATTO che nella sopracitata D.G.R. 2639 del 18.05.1999 gli Enti di Gestione delle Aree Naturali Protette venivano distinti per livelli di complessità sulla base della dimensione territoriale, della pressione demografica e della numerosità delle Aree Naturali Protette gestite dal singolo Ente;

VISTO l’art. 23 della L.R. 29/97 “Norma in materia di Aree Naturali Protette Regionali” come modificato e integrato dall’art. 64, comma 2, lett. b della L.R. n.10 del 10.05.01 “Disposizioni finanziarie per la redazione del Bilancio della Regione Lazio per l’esercizio finanziario 2001” che istituisce il Ruolo Unico del personale degli Enti di gestione delle Aree naturali protette istituite dalla Regione Lazio e dell’Arp;

CONSIDERATO che con Determinazione del Direttore Regionale Ambiente e Protezione Civile n. 286 del 09.05.2002, veniva effettuata la ricognizione delle dotazioni organiche del ruolo unico del personale degli enti di gestione delle aree naturali protette istituite dalla Regione Lazio e dell’Arp;

CONSIDERATO che la D.G.R. n. 1105 del 02.08.2002, in particolare al punto 3 del dispositivo, incarica il Direttore Regionale Ambiente e Protezione Civile a provvedere a quanto necessario per attuare e gestire le procedure finalizzate alla copertura delle dotazioni organiche degli Enti di Gestione delle Aree Naturali Protette e dell'ARP, nonché di provvedere alla piena attuazione a quanto disposto dagli artt. 21, 22, 23, 24 e 25 della L.R. n. 29/97;

CONSIDERATO che con la D.G.R. n. 1320 del 05.12.2003, avente per oggetto "L.R. 29 del 6 ottobre 1997 - Norme in materia di aree naturali protette regionali- Incremento del personale del ruolo unico regionale degli enti di gestione delle aree naturali protette e dell'ARP" viene stabilita la nuova configurazione della dotazione organica del personale non dirigenziale del ruolo unico delle aree naturali protette regionali, per un totale di n. 527 unità;

CONSIDERATO che con nota prot. 97/03 il Direttore del Dipartimento Territorio ha incaricato il Dott. Raniero De Filippis delle funzioni vicarie previste all'art. 164 comma 1 lett. A) del regolamento regionale n. 1/2002 a far data dal 1 ottobre 2003;

CONSIDERATO inoltre che con nota n. 2777/2/01 del 16.12.2003 del Direttore del Dipartimento Territorio conferisce ulteriore delega specifica al Direttore Regionale Ambiente e Protezione Civile in merito alla gestione del Ruolo Unico Regionale delle Aree Naturali Protette ed in particolare per gestire tutte le procedure inerenti il ruolo unico regionale del personale di gestione delle aree naturali protette istituite dalla Regione Lazio e dell'ARP;

CONSIDERATO che per la gestione e per il coordinamento del personale del Ruolo Unico Regionale delle Aree Naturali Protette, assegnato ai singoli enti gestori delle aree dislocati sul territorio, è necessario istituire apposite "uffici centrali" quali strutture di servizio al sistema delle Aree Naturali Protette, dell'Arp e della Direzione Regionale Ambiente e protezione Civile, sotto la direzione del Responsabile dello stesso ruolo unico, individuato nel Direttore Regionale Ambiente e Protezione Civile, al fine di garantire l'assolvimento degli specifici compiti in capo all'Amministrazione Regionale per il tramite dello stesso Responsabile del ruolo unico, ai sensi della L.R. n. 29/97, ed in particolare il coordinamento del ruolo unico, l'assistenza tecnica a progetti e funzioni trasversali agli enti, il supporto tecnico ed amministrativo complessivo in raccordo con gli uffici regionali, con l'ARP e con gli enti di gestione delle aree protette;

CONSIDERATO che tali "uffici centrali" del Ruolo Unico Regionale delle Aree Naturali Protette debbono essere costituite dallo stesso personale del ruolo unico delle aree naturali protette, attingendo dalla dotazione organica dello stesso personale del ruolo unico, come incrementata dalla DGR n. 1320/2003;

RITENUTO quindi necessario organizzare la dotazione organica del ruolo unico regionale delle aree naturali protette nel suo insieme, rendendo omogenee le funzioni e l'organizzazione degli uffici regionali, delle "uffici centrali", dell'Agenzia Regionale per i Parchi e degli Enti di gestione delle aree naturali protette;

CONSIDERATE le funzioni degli uffici regionali, già definite nell'organizzazione regionale, in particolare del Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile, Area 2A "Conservazione della Natura";

CONSIDERATO altresì che le funzioni dell'Agenzia Regionale per i Parchi sono quelle stabilite dall'art. 2 del suo Statuto, approvato con DCR pubblicata sul S.O. n. 2 al BURL n. 5 del 19.2.94, nonché quelle previste dalla L.R. 29/97;

VISTA la relazione riguardo l'assetto organizzativo del ruolo unico del personale degli Enti di Gestione delle Aree Naturali Protette istituite dalla Regione Lazio e dell'Agenzia Regionale per i Parchi (A.R.P.);

VALUTATO che gli "uffici centrali" del Ruolo Unico Regionale delle aree naturali protette possono essere individuati come dall'allegato quadro descrittivo della loro articolazione e delle funzioni, per un totale di sette strutture di cui all'Allegato A1 alla presente deliberazione;

VISTI i criteri oggettivi proposti per la definizione delle piante organiche, alla luce delle nuove esigenze gestionali del sistema delle aree naturali protette come meglio descritti nella relazione di cui all'allegato A2 alla presente deliberazione ;

RITENUTO pertanto necessario dover provvedere:

- all'istituzione degli "uffici centrali", quali strutture di servizio al sistema delle Aree Naturali Protette, dell'Arp e della Direzione Regionale Ambiente e protezione Civile, del Ruolo Unico Regionale delle Aree Naturali Protette (Allegato A1 alla presente deliberazione);
- all'individuazione dei nuovi criteri, sostitutivi di quelli già individuati dalla D.G.R. 2639 del 18.05.99, per la definizione delle nuove piante organiche delle "uffici centrali", delle aree naturali protette istituite dalla Regione Lazio e dell'Arp, alla luce delle nuove esigenze gestionali del sistema delle aree protette;

ESPERITA la procedura di concertazione con la parti sociali;

SENTITO il parere della Commissione Consiliare competente in materia di personale;

all'unanimità

DELIBERA

- 1) per le motivazioni esposte in narrativa di istituire gli "uffici centrali" del Ruolo Unico Regionale delle Aree Naturali Protette e dell'A.R.P. come di seguito riportati (Allegato A1), per le finalità di cui alla L.R. n. 29/97:
 - Gestione del Personale e relazioni sindacali;
 - Affari legali e contenzioso;
 - Monitoraggio e controllo di gestione;
 - Programmazione;
 - Piani d'Assetto;
 - Ufficio stampa e relazioni esterne;
 - Logistica e risorse strumentali.
- 2) di approvare i criteri per la definizione della complessità degli Enti esposti nella Relazione allegata alla presente deliberazione (Allegato A2) e così riassunti:

A) Superficie

Tale criterio, di oggettivo collegamento ad altri parametri di complessità dell'area protetta (articolazione territoriale, amministrativa, tecnica), viene valutato come criterio base per la valutazione. Viene così declinato:

- a) Vasta > di 9.000 ha;
- b) Media compresa tra 1.000 e 8.999 ha;
- c) Limitata < di 999.

B) Complessità di uso e valori antropici

- a) Articolata Popolazione equivalente nei comuni dell'area protetta > 250.000 abitanti
- b) Media Popolazione equivalente nei comuni dell'area prot. tra 50.000 e 249.999 abitanti
- c) Limitata Popolazione equivalente nei comuni dell'area protetta inferiore a 50.000 abitanti

C) Articolazione territoriale

- a) Elevata Il numero di aree protette non contigue gestite dall'Ente la cui singola superficie sia uguale o superiore a 15 ha, ma con almeno una superiore a 250 ha, è pari o maggiore a 3;
- b) Normale Il numero di aree protette non contigue gestite dall'Ente la cui singola superficie sia uguale o superiore a 15 ha, ma con almeno una superiore a 250 ha, è inferiore a 3;
- c) Bassa Casi non inclusi nei punti a) e b).

La struttura semplice o complessa dell'Ente viene individuata quindi dalla matrice che segue:

		Valore parametro "Superficie"		
		Superiore a 9.000 ha	Tra 1.000 e 8.999 ha	Inferiore a 999 ha
Valore parametro "Uso antropico"	Popolazione equivalente* superiore a 250.000 abitanti	COMPLESSA	COMPLESSA	Se il parametro "Articolazione territoriale" è uguale ad a) la struttura è COMPLESSA ----- Se il parametro "Articolazione territoriale" è uguale a b) o c) la struttura è SEMPLICE con Direttore
	Popolazione equivalente compresa tra 249.999 e 50.000 abitanti	COMPLESSA	Se il parametro "Articolazione territoriale" è uguale ad a) la struttura è COMPLESSA ----- Se il parametro "Articolazione territoriale" è uguale a b) o c) la struttura è SEMPLICE con Direttore	Se il parametro "Articolazione territoriale" è uguale ad a) o b) la struttura è SEMPLICE con Direttore a scavalco al 50% (su due aree) ----- Se il parametro "Articolazione territoriale" è uguale a c) la struttura è SEMPLICE senza Direttore
	Popolazione equivalente inferiore a 49.000 abitanti	COMPLESSA	SEMPLICE Con Direttore	SEMPLICE senza Direttore

*Popolazione equivalente = incluse presenze in stagione turistica

- 3) di approvare i criteri per la definizione delle strutture organizzative degli Enti di Gestione delle Aree Naturali Protette e delle relative dotazioni organiche previsti dall'art. 22 della L.R. 29/97 e successive modifiche ed integrazioni, così come di seguito riassunti;

Per i Guardaparco, uno ogni 1.000 ha di superficie, con i seguenti parametri di correzione:

Fatt. Sup = Fattore di correzione area:

Sup. > 15.000 ha = 1.0

Sup. tra 14.999 e 10.000 = 1.1

Sup. tra 9.999 e 4.000 = 1.2

Sup. tra 3.999 e 3.500 = 1.7

Sup. tra 3.499 e 3.000 = 2.2

Sup. tra 2.999 e 2500 = 2.3

Sup. tra 2.599 e 2000 = 2.5

Sup. tra 1.999 e 1.500 = 3

Sup. tra 1499 e 1000 = 4

Sup. 999 e 241 = 5

Sup < 240 = 2

Fatt. compl. = Fattore di attuazione gestionale

Anno istituzione	Area < 5.000 ha	Area > 5.000 ha
Prima 1980	2	1,3
1981-1985	1,8	1,2
1986-1990	1,6	1,15
1991-1995	1,3	1
1996-2000	1,1	0,9
Dopo 2001	1	0,8

Fatt. antrop. = Fattore di correzione antropizzazione/naturalità

Area estremamente naturale priva di attività antropiche e presenze storico-archeologiche	0,8
Area naturale con poche attività antropiche e storico-archeologiche	0,9
Area naturale con significative attività antropiche e storico-archeologiche	1,0
Area naturale con buone attività antropiche e storico-archeologiche	1,2
Area naturale con notevoli attività antropiche e presenze storiche-archeologiche	1,4
Area naturale con eccezionali attività antropiche e presenze storico-archeologiche	1,5

Per il personale che non ha qualifica di guardaparco (tecnico ed amministrativo), uno ogni 1.000 ha di superficie, con i seguenti parametri di correzione:

NOTE

Fatt. Sup = Fattore di correzione area:

Sup. > 15.000 ha = 1.0

Sup. tra 14.999 e 10.000 = 1.1

Sup. tra 9.999 e 4.000 = 1.2

Sup. tra 3.999 e 3.500 = 1.7

Sup. tra 3.499 e 3.000 = 2.2

Sup. tra 2.999 e 2500 = 2.3

Sup. tra 2.599 e 2000 = 2.5

Sup. tra 1.999 e 1.500 = 3

Sup. tra 1499 e 1000 = 4

Sup. 999 e 241 = 5

Sup < 240 = 2

Fatt. antrop. = Fattore di correzione antropizzazione/naturalità

Area estremamente naturale priva di attività antropiche e presenze storico-archeologiche	0,8
Area naturale con poche attività antropiche e storico-archeologiche	0,9
Area naturale con significative attività antropiche e storico-archeologiche	1,0
Area naturale con buone attività antropiche e storico-archeologiche	
Area naturale con notevoli attività antropiche e presenze storiche-archeologiche	1,4
Area naturale con eccezionali attività antropiche e presenze storico-archeologiche	1,5

Fatt. spec. = Fattore di correzione speciale (RN Tevere, MN Tor Caldara, PN Appia Antica)

Fattore necessario per arrivare al numero di unità previste dalla precedente pianta organica	1,5
--	-----

**** CRITERI per le strutture regionali di Educazione Ambientale

Struttura centrale regionale (S. Domenico, Fondi, Parco Aurunci)
 Struttura centrale regionale (P. Appia Antica, P. Castelli, Labter Posta Fibreno)
 Strutture periferiche regionali grandi (CEAM Sperlonga)
 (Polo coord. Rieti, Lab. Laghi L.R.)
 Strutture periferiche regionali piccole
 (Labter Montorio-Lucretili, Lago Vico, Navegna e CEA M.Rufeno e M.Orlando)
 Altre strutture di EA

8 posti
6 posti
5 posti
4 posti
2 o 3 posti
1 posto

- 4) di revocare la D.G.R. 2639 del 18.05.1999, avente per oggetto: “Individuazione dei criteri per la definizione della struttura organizzativa degli Enti di gestione delle Aree Naturali Protette Regionali e delle dotazioni organiche”